



# COMUNE di CANICATTI

1<sup>a</sup> Commissione Consiliare Permanente



Verbale N. 14/2017

%%%

L'anno duemilaDICIASSETTE addì DODICI del mese di GIUGNO nel Comune di Canicatti e nel Palazzo Municipale, a seguito ad aggiornamento disposto nella seduta precedente, nella sala della Giunta Municipale, si è riunita la Prima Commissione consiliare permanente, *in seduta pubblica – in sessione ordinaria – 1<sup>a</sup> convocazione* - per trattare gli argomenti posti all'ordine del giorno:

1. Controllo finanziario - Rendiconto 2014 - Misure correttive adottate dall'organo consiliare.
2. Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) D. Lgs. N. 267/2000 – Sentenza n. 932/2016 del 10/11/2016 emessa dal Giudice di pace di Agrigento – Controversia comune di Canicatti/Consorzio Glicine – Società Cooperativa Sociale.
3. Varie ed eventuali.

Assume la Presidenza il sig. Umberto PALERMO – Presidente.

Partecipa alla seduta con funzioni di Segretario il sig. Saieva Salvatore, in esecuzione alla determinazione N. 1639 del 21 nov. 2016.

Alle ore 19,25, risultano:

COMPONENTI	Qualità	PR	ASS
1. Palermo Umberto	Presidente	X	
2. Rubino Giovanni	Vicepresidente	X	
3. Aprile Diego	Componente	X	
4. Di Benedetto Fabio	“	X	
5. Li Calzi Silvia	“	X	
6. Lo Giudice Maria	“		X
7. Marchese Ragona Liliana	“	X	
8. Muratore Calogero	“		X
9. Parla Rita	“		X
<b>PRESENTI/ASSENTI Nro</b>		<b>6</b>	<b>3</b>

Il Presidente accertata la presenza del numero legale dichiara valida la seduta, da atto della presenza dell'assessore dott. Vergopia e del funzionario dssa Marisa marchese.

Il Presidente invita la commissione a trattare il punto all'ordine del giorno:

*Controllo finanziario - Rendiconto 2014 - Misure correttive adottate dall'organo consiliare.*

Il Presidente, dopo aver informato che la dssa Meli già nella precedente seduta ha illustrato l'argomento, sul quale la Commissione ha manifestato la volontà di sentire il parere dell'Amministrazione, concede la parola all'assessore Vergopia.

L'assessore Vergopia, comunica che la Corte dei Conti sul conto consuntivo 2014 ha mosso della criticità, rilevando il ritardo con cui i dirigenti determinano il

riaccertamento dei residui attivi e passivi. Su quest'aspetto precisa di avere scritto e sollecitato l'adozione di tali provvedimenti, investendo del caso anche il Segretario Generale. Inoltre rappresenta che è allo studio un'ipotesi di piano di riequilibrio economico-finanziario che presenterà al Consiglio comunale, precisando che qualora la Corte dei Conti non dovesse approvarlo in maniera automatica si entrerebbe nella fase successiva che riguarda la dichiarazione di dissesto finanziario dell'ente: provvedimento, dice l'assessore, di cui bisogna farsi carico e che interessa tutti. Per quanto concerne la situazione attuale comunica che l'amministrazione ha adottato delle misure e pone in risalto il lavoro considerevole che sta svolgendo l'Ufficio Tributi e già si cominciano a vedere i risultati. (Entra L.o Giudice - **ore 19,33**). Inoltre, l'ufficio si è attivato per costituire, con la ditta Gelfil, una banca dati unica, mentre per ciò che concerne la riscossione poiché il 30 giugno 2017 scade il rapporto con Riscossione Sicilia, si sta predisponendo una convenzione con l'Agenzia delle entrate per avviare un programma di recupero coattivo dei tributi. L'amministrazione si è attivata anche per ridurre la spesa con risultati abbastanza importanti per quanto riguarda l'energia elettrica affidata alla Società Gemmo, mentre con altre ESCO si sta valutando la possibilità di affidare i servizi che incidono sull'aspetto del risparmio energetico. Una riduzione di spesa considerevole ha inciso sulla convenzione che riguarda il servizio di pulizia dei locali, mentre si sta valutando il rapporto con la SoLe con la quale è avviata un'interlocazione per venire in possesso, a costo zero degli impianti gestiti dalla ditta, perché il comune ritiene che siano di proprietà dell'Ente, rilevando che per la manutenzione in atto il comune affronta una spesa di 10 mila euro mensili. Per ciò che concerne la spesa, comunica di aver dato una direttiva al responsabile dell'ufficio finanziario, di non fare uso delle somme introitate a partita di giro perché somme a destinazione vincolata.

**Il Componente Rubino**, sulla sanatoria edilizia, dell'avviso che il comune per quanto riguarda gli oneri potrebbe studiare e valutare la possibilità che i cittadini possano presentare una fidejussione.

**L'ass. Vergopia**, prosegue il suo intervento, annunciando che c'è allo studio una serie di provvedimenti che riguardano l'esternalizzazione di alcuni servizi (l'attività dell'ufficio di manutenzione, l'esame delle pratiche di sanatoria, il recupero coatto dei tributi).

L'assessore si scusa per non aver risposto alle precedenti convocazioni per impegni in precedenza assunti e alle ore 20,25, ultimato l'intervento, esce dall'aula.

Il Presidente, a questo punto, invita la Commissione a trattare il punto all'ordine del giorno:

*“Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) D. Lgs. N. 267/2000 – Sentenza n. 932/2016 del 10/11/2016 emessa dal Giudice di pace di Agrigento – Controversia comune di Camiccini/Consorzio Glicine – Società Cooperativa Sociale.*

**Il componente Di Benedetto**, constatata l'assenza del Dirigente Dott. Domenico Ferrante, considerato che lo stesso non ha comunicato alcuna notizia in merito, invita il Presidente della Commissione a rappresentare al Presidente del Consiglio e al Segretario Generale di intervenire in merito al fine che situazione del genere possano ripetersi e fare in modo che il dirigente sia presente in consiglio comunale, poiché nutre delle perplessità sull'argomento.

Il Presidente, Umberto Palermo, a questo punto invita la dssa Marchese, proponente la proposta di atto deliberativo in parola, a illustrare l'argomento.

La dssa Marchese Marisa, dopo avere fatto la cronistoria antecedente al debito, precisa che il servizio assicurato rientra nell'attività assistenziale che scaturisce dalla legge 328. E' un progetto affidato a un consorzio di cooperative che prevedeva un appalto iniziale di 55.130.00 Euro ove si è verificata un'economia di € 554.00 per nove buoni che il Comune di Castrofilippo non ha speso. Precisa che la questione nasce dall'indagine svolta dalla Guardia di Finanza che ha rilevato un'appropriazione indebita dal momento che la cooperativa appaltatrice del servizio non ha prodotto il rendiconto. La fattura presentata da cui scaturisce il debito fuori bilancio, riguarda un ricovero richiesto dal comune di Naro, di cui la cooperativa reclama il pagamento. La fattura non è pervenuta al Comune e incide su un periodo oltre il periodo di vigenza del contratto, infatti la fattura è stata emessa nel 2015 per un ricovero del 2014 e la somma richiesta dalla cooperativa superava l'importo contrattuale di appalto.

Sulla questione c'è stata un'attività di conciliazione da parte dell'ufficio e dell'avvocatura, cercando di una forma di compensazione, che non ha sortito effetti. Il Giudice con la sentenza emessa ha riconosciuto il debito motivandola che la questione rientra nel quinto d'obbligo.

**Il componente Di Benedetto**, in presenza della sentenza voterà la proposta sulla quale ha delle perplessità per cui, al di là della sentenza esecutiva, ritiene che bisogna capire su chi ricadono le responsabilità, per ciò è necessaria in consiglio la presenza del Dirigente su cui ricadeva la responsabilità del servizio.

Ultimata la discussione, il Presidente poiché nessuno chiede di intervenire, pone in votazione il punto che riporta il seguente risultato:

Presenti n. 7 componenti

Hanno votato:

A favore n. 3 componenti (*Palermo, Aprile, Li Calzi*)

Contro nessun componente

Astenuti n. 4 componenti (*Di Benedetto, Marchese Ragona,*

*Rubino, Lo Giudice*) che, in presenza di perplessità, si riservano di approfondire la questione in sede di consiglio comunale.

### **LA COMMISSIONE**

Vista la proposta di deliberazione di pari oggetto:

Visto l'esito della votazione espressa in modo palese:

Visti:

- Part. 16 - Funzioni delle commissioni che al 2 comma recita: *Le commissioni esprimono parere sulle proposte di deliberazione consiliari.*
- Part. 17 - Funzionamento delle commissioni comma 1 - che prescrive: *Le riunioni delle commissioni sono valide con l'intervento della maggioranza dei componenti ed i pareri sono espressi con il voto favorevole della maggioranza dei presenti, espresso in forma palese.*
- Part. 79 comma 3) - *Esito delle votazioni richiamato per analogia, del regolamento laddove si prevede che: I consiglieri che dichiarano formalmente di astenersi dal votare senza esservi obbligati, si computano nel numero dei presenti necessario per la validità della seduta ("quorum strutturale") ma non si computano per il calcolo della maggioranza dei voti validamente espressi ("quorum funzionale").*

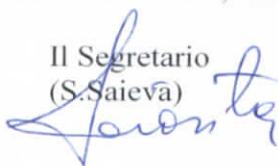
**NON ESPRIME**

**PARERE FAVOREVOLE**

sulla proposta di atto deliberativo avente a oggetto: "Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) D. Lgs. N. 267/2000 – Sentenza n. 932/2016 del 10/11/2016 emessa dal Giudice di pace di Agrigento – Controversia comune di Canicattì/Consorzio Glicine – Società Cooperativa Sociale, non avendo la stessa riportato il voto favorevole della maggioranza dei presenti, come previsto dall'art. 17 – comma 1 - Funzionamento delle commissioni – del regolamento sul funzionamento del consiglio comunale.

Dare mandato al Presidente della Commissione di attivarsi con la Presidenza del Consiglio comunale affinché la discussione del punto in Consiglio comunale avvenga alla presenza del Dirigente Dr Ferrante, a suo tempo, responsabile della Direzione Servizi alla Città.

=====  
Il Presidente, considerato, che l'ordine del giorno è stato ultimato e nessuno chiede di intervenire, alle ore 0,57, scioglie la seduta.

Il Segretario  
(S. Saieva)  


Il Presidente della Commissione  
(U. Palermo)  
